

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Ivo Durisch  
e cofirmatari  
Per il Gruppo PS  
Deputati al Gran Consiglio

### Interrogazione 7 ottobre 2019 n. 177.19

#### Migliore informazione agli aventi diritto ai sussidi per la Riduzione dei Premi Assicurazione Malattia

Signore deputate,  
signori deputati,

rispondiamo di seguito alle domande formulate con l'atto parlamentare in oggetto.

**1. Come mai nonostante l'aumento dei premi e la modifica delle soglie non si è riusciti a erogare il budget preventivato di 169 milioni?**

Secondo l'ultimo preconsuntivo (settembre 2019) la spesa destinata alla riduzione dei premi di cassa malati (Ripam) sarà a fine anno di circa CHF 162 mio a fronte dei CHF 169 mio preventivati.

	C18	P19	PreC19	P2020
Ripam ordinaria (in mio. CHF)	153.3	169.0	162.0	169.5

Fonte: Dati IAS

Lo scostamento di CHF 7 mio rispetto al preventivo 2019 è riconducibile alla sovrastima di questa importante spesa in sede di preventivo e i motivi sono principalmente i seguenti:

- l'importo stimato a preconsuntivo 2018, utilizzato come base di partenza per definire la spesa del 2019, era anch'esso sovrastimato. Infatti nel primo e nel secondo rapporto di preconsuntivo 2018<sup>1</sup> si valutava una spesa di CHF 157 mio a fronte dei CHF 153.3 mio consolidati di fine anno;
- l'aumento effettivo dei premi di cassa malati è stato inferiore a quello considerato in sede di preventivo. In questo caso era stato considerato un aumento dei premi medi di riferimento (PMR) del 4.5% per l'insieme delle tre categorie d'età, mentre l'aumento
- medio complessivo dei premi è stato solo del 2.5%<sup>2</sup>;

<sup>1</sup> <https://www4.ti.ch/dfe/dr/finanze-pubbliche/dati-finanziari/2018-preconsuntivo/>.

<sup>2</sup> L'aumento medio complessivo di 2.5% è il risultato di un aumento del 4% per la categoria d'età Adulti e Minorenni e una riduzione del 16.2% per i giovani adulti. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Conferenza stampa del 20 settembre 2018 "Cassa malati - Premi 2019".

- l'aumento dei redditi disponibili massimi (RDM) oltre i quali non viene più accordato il diritto alla prestazione ha interessato solo le persone sole e le coppie senza figli. In base alle valutazioni di fine ottobre 2019 sembra che l'aumento di spesa destinato a queste due tipologie di unità di riferimento (UR) sia di circa CHF 4.1 mio a fronte dei CHF 5 mio stimati. Tuttavia, come si dirà più avanti, l'aumento del numero di beneficiari è in linea con quanto preventivato.

È importante evidenziare che il contributo del Cantone è comunque aumentato di circa CHF 9 mio rispetto al 2018 e che il dato di preventivo 2020 è stato rivalutato tenendo in debita considerazione lo scostamento tra preconsuntivo e budget riscontrato quest'anno.

**2. Cosa ha fatto per informare appropriatamente i cittadini sui cambiamenti avvenuti, in modo che tutti i potenziali beneficiari potessero capire il loro diritto alla RIPAM e di conseguenza potessero decidere di inoltrare la richiesta per l'intero 2019?**

Si premette che, per legge, se il cittadino inoltra la richiesta entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di competenza per la Ripam, il diritto può essere accordato a contare da gennaio; per contro, se la richiesta è depositata nel corso dell'anno di competenza, il diritto può essere accordato soltanto a contare dal primo giorno del mese seguente.

Per quanto concerne il 2019, una prima informazione alla cittadinanza sulle novità nella riduzione dei premi (Ripam) per il 2019 è stata fatta nel contesto della conferenza stampa del 24 settembre 2018 (relativa ai premi di cassa malati): in questa sede, si è informato della decisione del Consiglio di Stato di aumentare in due tappe il RDM al di sotto del quale è dato diritto alla Ripam per unità di riferimento (UR; persone sole o coppie) senza figli (dal 2019 aumentando la costante 3.2 al 3.4 e dal 2020 aumentando la costante dal 3.4 al 3.6).

Nell'ambito della discussione sul preventivo 2019, il 13 dicembre 2018 il Gran Consiglio ha poi deciso di aumentare la costante al 3.6 per le UR senza figli già dal 2019 e questa novità è stata illustrata in occasione della conferenza stampa del 18 dicembre 2018 (relativa al pacchetto di misure sociali approvate dal Parlamento e dal popolo ticinese nel contesto della riforma fiscale e sociale di cui al messaggio n. 7417 del 15 settembre 2017).

In entrambi i casi, i vari media hanno ripreso ampiamente le notizie.

Informazioni più di dettaglio sul diritto alla Ripam, sulla procedura e sui termini da rispettare sono in seguito state pubblicate sul sito internet dell'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) oppure sono state fornite personalmente (al telefono, allo sportello oppure via mail) ai cittadini che si sono rivolti all'Amministrazione per una consulenza.

Riteniamo che l'informazione sia stata puntuale, tempestiva ed efficace, come attestato dal fatto che oltre il 91% dei beneficiari ha potuto percepire la Ripam da gennaio 2019 avendo inoltrato la domanda entro fine 2018 (cfr. tabella che segue). Per poco meno del 9% dei beneficiari il diritto è stato dato a partire da un mese successivo a gennaio 2019 e, a questo riguardo, è importante sottolineare che solo per una parte (non determinabile) di questi 5'228 beneficiari ciò è dovuto ad un ritardo nell'inoltrare la richiesta; in altri casi, il diritto è stato concesso successivamente a gennaio in ragione di un cambiamento intervenuto nel corso dell'anno, che ha portato a depositare la richiesta dopo la fine del mese di dicembre 2018 (un cambiamento nella situazione economica quale ad esempio la perdita del lavoro e la conseguente disoccupazione, oppure un cambiamento nella situazione personale quale ad esempio l'avvenuta nascita di un figlio o la perdita del diritto alla Ripam quale beneficiario di prestazioni complementari all'AVS/AI o beneficiario di prestazioni Laps).

	<b>N. beneficiari</b>	<b>In percentuale</b>
Richiesta Ripam 2019 inoltrata entro fine 2018	54'453	91.24%
Richiesta Ripam 2019 inoltrata nel corso del 2019	5'228	8.76%
<b>Totale</b>	<b>59'681</b>	<b>100.00%</b>

Fonte: Dati IAS (stato al 31.10.2019)

L'elevata percentuale di beneficiari che hanno potuto percepire la Ripam da gennaio 2019 è merito non solo della sopra descritta informazione ma anche dell'invio del formulario di rinnovo ai potenziali beneficiari (cioè alle persone che secondo i dati fiscali riferiti all'anno di competenza, il 2016 per il diritto alla Ripam dell'anno 2019, potevano potenzialmente beneficiare della Ripam e che per l'anno 2018 avevano già inoltrato una richiesta di Ripam) avvenuta nel corso del mese di maggio<sup>3</sup> e di novembre<sup>4</sup> 2018. I cittadini hanno così potuto ritornare il loro formulario di rinnovo all'Amministrazione competente in tempo utile per avere diritto alla prestazione già a partire da inizio 2019.

3. Quanti sono stati i beneficiari nel 2019, in termini di accesso agli aiuti, delle modifiche apportate alle soglie? Si chiede di indicare il dato di chi ha beneficiato della RIPAM per tutto il 2019 e di chi ha beneficiato solo parzialmente a seguito di un inoltro dopo il 31.12.2018.

La tabella seguente confronta il numero di beneficiari di Ripam a fine 2018 e a fine ottobre 2019. Osserviamo che l'operazione 2019 non è conclusa, di modo che il numero di beneficiari a fine 2019 potrebbe essere superiore ai dati esposti: si stima che entro la fine dell'anno verranno evase ulteriori 600<sup>5</sup> richieste di Ripam 2019.

Sottolineiamo che i dati forniti di seguito si riferiscono ai beneficiari di Ripam ordinaria: non sono, quindi, compresi i beneficiari di prestazioni Laps (assegno integrativo, assegno di prima infanzia, indennità straordinarie di disoccupazione e prestazione assistenziale) e i beneficiari di prestazioni complementari all'AVS/AI.

<b>Tipologia di unità di riferimento</b>	<b>Beneficiari 2018</b>	<b>Beneficiari 2019</b>	<b>Variazione</b>
Persona sola senza figli	10'192	11'076	884
Coppia senza figli	4'024	4'892	868
<b>Totale tipologia senza figli</b>	<b>14'216</b>	<b>15'968</b>	<b>1'752</b>
Persona sola con figli	6'680	6'732	52
Coppia con figli	37'795	36'981	-814
<b>Totale tipologia con figli</b>	<b>44'475</b>	<b>43'713</b>	<b>-762</b>
<b>Totale generale</b>	<b>58'691</b>	<b>59'681</b>	<b>990</b>

Fonte: Dati IAS (stato al 31.10.2019)

Come detto precedentemente, il limite di reddito disponibile al di sopra del quale il diritto alla Ripam decade (RDM) è stato aumentato dal 2019 per le persone sole e per le coppie senza figli. Gli effetti della modifica erano stati stimati in un aumento di 1'400 UR corrispondenti a circa 1'800 persone<sup>6</sup>. Dalla tabella si vede come le aspettative siano state rispettate: infatti per queste due tipologie di UR il numero di beneficiari è aumentato di 1'752 unità, passando da 14'216 a 15'968 persone.

<sup>3</sup> Sulla scorta dei premi di cassa malati stimati per il 2019.

<sup>4</sup> Sulla scorta dei premi di cassa malati definitivi per il 2019.

<sup>5</sup> Si tratta di nuove richieste oppure richieste in sospeso per le quali nel frattempo rientra la documentazione mancante per definire il diritto (istruttoria).

<sup>6</sup> Un aumento di circa 1'000 persone sole e di circa 400 coppie, pari a 800 beneficiari; cfr. comunicato stampa DSS del 18 dicembre 2018 "Adeguamenti e nuove prestazioni sociali 2019".

Per quanto riguarda le UR con figli notiamo invece una riduzione di circa 800 beneficiari: siccome per queste tipologie di UR, dal 2019, non vi è stata alcuna modifica nella definizione del diritto alla Ripam rispetto al 2018, detta riduzione è probabilmente da imputare al miglioramento della situazione economica delle famiglie dovuta alla diminuzione dal 2019 dei premi di cassa malati dei giovani adulti (per effetto della riduzione del 50% della compensazione dei rischi per gli affiliati di questa categoria di età, in esecuzione di quanto proposto con le iniziative parlamentari federali di Ruth Humbel dell'8 marzo 2010 n. 10.407 «Esenzione dai premi per i minorenni»<sup>7</sup> e di Stéphane Rossini del 12 dicembre 2013 n. 13.477 «LAMal. Revisione delle categorie dei premi per minorenni, giovani adulti e adulti»<sup>8</sup>).

Con riferimento alle UR con figli, è importante rammentare che con il messaggio del 16 ottobre 2019 n. 7726 sulla riforma sociale cantonale sono stati proposti maggiori aiuti nella Ripam per CHF 10.5 mio: l'aumento del coefficiente cantonale di finanziamento comporterebbe un incremento dell'importo della Ripam per circa 45'000 beneficiari appartenenti a famiglie con figli, mentre per questa tipologia di UR l'aumento del reddito disponibile massimo consentirebbe l'accesso alla prestazione a circa 1'000 nuovi beneficiari.

Per quanto concerne i richiedenti che hanno potuto beneficiare della Ripam 2019 per tutto l'anno e quanti, al contrario, hanno potuto beneficiarne solo in parte, rinviamo alla risposta alla domanda 2.

**4. Ritiene sufficiente quanto fatto? Visti i tempi di approvazione delle modifiche (dicembre 2018), ritiene adeguata la scadenza di inoltro del 31 dicembre 2018, in base all'art. 25 LCAMal, per la RIPAM 2019?**

Come detto (cfr. risposta alla domanda 2) i miglioramenti apportati nella Ripam in funzione del 2019 sono stati anticipati alla popolazione il 24 settembre 2018 e sono poi stati illustrati il 18 dicembre 2018 (5 giorni dopo la loro approvazione da parte del Gran Consiglio). I media hanno ampiamente ripreso la notizia in entrambe le occasioni.

Altre informazioni più puntuali sono state fornite al singolo cittadino che ne ha fatto richiesta all'Amministrazione, mentre informazioni generali sul diritto alla Ripam potevano essere ottenute consultando il sito internet dell'IAS, sul quale è peraltro (da anni) presente un simulatore che consente di calcolare il presumibile diritto alla Ripam.

Riteniamo che l'informazione sia stata sufficiente, come peraltro attestato dalla percentuale di persone che ha rispettato il termine di fine dicembre 2018 per inoltrare la richiesta di Ripam per il 2019.

Va, peraltro, detto che il termine di fine anno per inoltrare la richiesta così da aver diritto alla Ripam da gennaio è in vigore dal 2012 e si può quindi considerare assodato.

**5. Cosa ha fatto e intende ancora fare per migliorare l'informazione in modo da agevolare l'inoltro della richiesta di tutti i potenziali beneficiari RIPAM per tutto il 2020?**

Il 30 gennaio 2019 è stato messo online il nuovo sito internet dell'IAS, presentato in conferenza stampa l'8 febbraio 2019 e il cui obiettivo è, in termini generali, di rendere più semplice ed immediata la comunicazione dei servizi offerti, la navigazione da parte degli utenti e la disponibilità delle informazioni.

Per quanto riguarda la Ripam, si ritiene che il nuovo sito internet offra tutte le informazioni utili al cittadino e che le medesime siano presentate in modo chiaro, semplice e trasparente, tanto

<sup>7</sup> Cfr. <https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaeft?AffairId=20100407>.

<sup>8</sup> Cfr. <https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaeft?AffairId=20130477>.

che in base ad una verifica interna degli accessi, la scheda tematica in assoluto più visitata risulta essere quella della Ripam (con il suo simulatore di calcolo). Inoltre, da alcune settimane, è possibile richiedere di inviare il formulario di richiesta di Ripam in formato online, cioè tramite il sito internet e quindi senza dover telefonare o scrivere all'Amministrazione o visitare di persona lo sportello a Bellinzona dell'Amministrazione competente. Anche questa novità agevolerà i cittadini nel rispettare il termine di fine anno per inoltrare la richiesta.

- 6. Sul formulario informativo cantonale dello scorso anno è scritto "Alle persone che già hanno inoltrato la richiesta per l'anno 2018 e che secondo la tassazione IC 2016 risultano essere potenziali beneficiari di RIPAM per il 2019, è stato inviato un modulo di rinnovo precompilato." Visto che verosimilmente molti cittadini non hanno inoltrato la richiesta perché non informati come pensa di agire quest'anno?**

Riteniamo che per il 2019 l'informazione sia stata sufficientemente puntuale e abbia raggiunto in pratica tutta la popolazione, anche se non possiamo ovviamente escludere che un qualche cittadino sia rimasto all'oscuro per motivi indipendenti all'Amministrazione e non abbia quindi inoltrato richiesta.

Non rientrando fra i potenziali beneficiari di Ripam 2020, non avrà quindi ricevuto il formulario di rinnovo né a seguito del primo invio di maggio 2019 (che ha interessato 20'385 formulari corrispondenti a 46'864 persone), né il secondo invio di inizio novembre 2019 (che ha interessato 1'530 formulari corrispondenti a 3'369 persone). Dovrà, dunque, attivarsi direttamente per inoltrare il formulario (ordinario) di richiesta in ossequio al principio di responsabilità individuale sancito dalla costituzione federale in virtù del quale chi intende chiedere una prestazione sociale deve attivarsi personalmente.

- 7. Non ritiene opportuno modificare la prassi attuale inviando il formulario precompilato a tutti i possibili beneficiari secondo la tassazione e non solo a quelli che ne hanno fatto richiesta l'anno precedente?**

Il formulario di rinnovo viene trasmesso alle persone che hanno già fatto richiesta di Ripam l'anno precedente e queste persone rientrano nei parametri (finanziari) secondo la tassazione fiscale applicabile (per la Ripam 2020, si tratta dell'anno fiscale 2017).

Le due condizioni sono cumulative, ciò che si giustifica come segue.

La trasmissione del formulario di rinnovo solo a quanti rientrano nei parametri secondo la tassazione fiscale non sarebbe possibile perché all'Amministrazione mancherebbero gli indispensabili dati da indicare nel formulario di rinnovo; inoltre non bisogna dimenticare che non necessariamente vi è identità fra soggetto fiscale e beneficiario di Ripam.

Inviarlo solo a quanti ne hanno già fatto richiesta l'anno precedente non avrebbe senso perché non necessariamente queste persone rientrerebbero nei parametri economici per averne diritto: si rischierebbe quindi di "incentivare" persone ad inoltrare la richiesta, alle quali poi il diritto verrebbe respinto.

Aggiungiamo che i beneficiari di prestazioni Laps ed i beneficiari di prestazioni complementari all'AVS/AI sono esonerati dall'inoltrare la richiesta di Ripam ordinaria, di modo che il loro diritto viene esaminato e pronunciato d'ufficio.

Al di là di quanto sopra descritto, coerentemente con lo spirito del nostro sistema di sicurezza sociale, gli altri cittadini è corretto che inoltrino la richiesta di Ripam avvalendosi del formulario ordinario, fornendo quindi tutti i dati e i documenti utili all'Amministrazione per potersi determinare sul diritto e rispettando il termine previsto dalla legge.

In conclusione, non riteniamo di dover modificare l'attuale prassi, che peraltro negli anni ha dato buona prova della sua efficacia.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 20 ore lavorative.*

Vogliate gradire, signore deputate e signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Christian Vitta

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri

Copia:

- Dipartimento della sanità e della socialità ([dss-dir@ti.ch](mailto:dss-dir@ti.ch))
- Istituto delle assicurazioni sociali ([sergio.montorfani@ias.ti.ch](mailto:sergio.montorfani@ias.ti.ch); [anna.rossetti@ias.ti.ch](mailto:anna.rossetti@ias.ti.ch); [simone.croci@ias.ti.ch](mailto:simone.croci@ias.ti.ch); [asur.besara@ias.ti.ch](mailto:asur.besara@ias.ti.ch))